



ACEA ELABORI SPA

c.a. Dott. Sergio Cristofanelli
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento
Via Cristoforo Colombo,44
00147 ROMA

pc
Dott.ssa Giulia Sagnotti

Roma 16/12/2019
Prot.

Oggetto: Trasmissione osservazioni bozza di decreto "Rifiuti Organici"

In riferimento all'incontro del 13.11 u.s., si trasmette in allegato il documento con le osservazioni alla bozza di revisione del Decreto Legislativo 152/2006 – Rifiuti Organici e, ad integrazione, di seguito rappresentato il contesto e le motivazioni che hanno guidato la stesura delle modifiche proposte.

Il compostaggio di prossimità è una soluzione innovativa per la trasformazione del rifiuto organico in prodotto, che persegue logiche moderne di gestione dei rifiuti all'origine (*WASTE TRANSITION: dal grande impianto alla gestione dei rifiuti diffusa - partecipata*) e strategie di mitigazione di impatti ambientali.

Il criterio "*WASTE ORGANIC FREE*" assume oggi carattere di opera di pubblica utilità per i rifiuti, sia per il raggiungimento degli obiettivi di riciclo fissati dal Pacchetto sull'Economia Circolare sia come processo virtuoso, in quanto permette la riduzione della CO₂ con reintroduzione del C organico nei suoli e riduzioni delle tariffe, a fronte anche di un risparmio dei costi di raccolta e smaltimento.

In particolare la riduzione di emissioni di CO₂ acquisisce particolare rilievo anche grazie all'abbattimento dei trasporti necessari e dovrebbe trovare evidenza in meccanismi incentivanti che favoriscano l'utilizzo delle soluzioni di recupero del rifiuto nel luogo ove viene prodotto. A titolo di esempio ^(nota 1) la sola Regione Lazio stima emissioni intorno ai 18.000 TEP per i trasporti dei rifiuti organici ai grandi impianti remoti mentre uno studio ENEA, per la Ricerca nel Sistema Elettrico, indica riduzioni di un fattore quattro nelle emissioni di CO₂ con l'integrazione dei sistemi di gestione con il compostaggio di prossimità.

L'articolato di revisione dovrebbe pertanto improntarsi a favorire la diffusione territoriale del compostaggio diffuso, introducendo semplificazioni degli iter autorizzativi e meccanismi incentivanti - criteri operativi per l'esercizio delle apparecchiature e diversificazioni dell'utilizzo del prodotto, pur mantenendo criteri di salvaguardia ambientale e della salute umana.

(Nota 1) Acea stima una riduzione di CO₂ pari a 3.600 ton attraverso trattamento di 25.000 tonnellate con 250 unità di compostaggio di prossimità

Acea Engineering Laboratories Research Innovation - Acea Elabori SpA
Via Vitorchiano, 165 00189 - Roma
T 0657992600 - F 0657992629 - seg.aceaelabori@aceaspa.it - laboratori.ingegneria@pec.aceaspa.it
Cap Soc Euro 2.444.000 iv CF e P.IVA 04284731009 - TRIB RM 4895/92 - CCIAA RM REA 751316
Socio Unico che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.:
Acea SpA - CF 05394801004 www.acea.it





ACEA ELABORI SPA

In tale contesto di riferimento sono state elaborate le osservazioni alla bozza di decreto circolata, con riferimento ai presupposti indicati: semplificazioni autorizzative (con procedure di "silenzio assenso") e diversificazioni di utilizzo, soprattutto per casistiche di applicazione del compostaggio di prossimità a specifiche qualifiche di rifiuto.

Confidando nel recepimento delle osservazioni proposte, rimaniamo disponibili per chiarimenti e successivi incontri di condivisione.

Cordiali saluti

Il Presidente
Ing. Alessandro Filippi



Allegato: Documento con commenti "Bozza Decreto Rifiuti Organici"

